

# Ecobonus, crediti ai redditi bassi Salvini: una soluzione a breve

L'ipotesi: niente stretta sui lavori post sisma. Frodi, la Finanza sequestra 3,7 miliardi

## Il nodo dei tempi

Allarme dei costruttori (Ance): non possiamo aspettare un'altra settimana

**ROMA** Prendere tempo in attesa di una soluzione. Il primo tavolo tecnico con banche e imprese, convocate al ministero dell'Economia, per individuare una soluzione ai crediti incagliati del superbonus si conclude senza passi in avanti. Al tavolo sono stati invitati Abi, Cdp, Sace, Agenzia delle Entrate e le associazioni di categoria, a partire da Ance, Confindustria, Confedilizia e Confapi, ossia gli stessi soggetti chiamati a Palazzo Chigi lunedì scorso dal ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. Lo spartito agli occhi delle imprese è simile a tre giorni fa: per risolvere il problema e consentire alle imprese di cedere i loro crediti di imposta, bloccati nei cassetti fiscali, il governo pensa alle banche, ma gli istituti argomentano che la loro capacità di acquisire crediti è esaurita. Uno stallo che neanche i dati delle Agenzie delle Entrate consentono di superare.

Secondo le cifre del fisco le banche nel 2022 hanno rilevato crediti per 7 miliardi di eu-

ro, a fronte di una capienza di 32 miliardi, un margine, secondo il governo, sufficiente per acquistare tutti, o parte, dei 19 miliardi bloccati nei cassetti fiscali delle imprese. Ma l'Associazione bancaria (Abi) replica che nei dati del fisco non figurano tutti gli impegni assunti dalle banche per rilevare i crediti. Le cifre scritte nelle procedure degli istituti, insomma, indicherebbero che gli spazi di intervento sono esauriti. Al tempo stesso Abi insiste per il via libera alla norma che autorizzi le banche a comprare i crediti, compensandoli con gli F24 dei clienti. «Nel corso della riunione è cresciuto l'apprezzamento per la proposta Abi e Ance sull'utilizzo dell'F24», spiega il vice dg di Abi, Gianfranco Torriero. «Da quel che traspare, il governo pare riluttante a procedere con la compensazione dei crediti con gli F24. Chiediamo al governo chiarezza ufficiale in proposito», obietta dall'opposizione Luigi Marattin, deputato di Azione-Iv. Certo è che l'esecutivo conferma la volontà di risolvere il problema e di modificare alcune norme del decreto varato la settimana scorsa: a partire dal ripristino, in via transitoria, della cessione

dei crediti di imposta per i lavori negli immobili ex Iacc e superbonus ricostruzione sisma. Dall'esecutivo il segnale più chiaro arriva dal vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, che sui crediti bloccati annuncia «una soluzione a brevissimo», aggiungendo che il governo sta «lavorando per aiutare le aziende a disincagliare i crediti e le famiglie ad andare avanti con i lavori». Intanto in Parlamento l'iter del decreto fissa per il 6 marzo la scadenza per gli emendamenti, mentre già oggi il provvedimento verrà incardinato in commissione Finanze alla Camera. Dalla prossima settimana, poi, inizieranno le audizioni.

A Montecitorio, nel frattempo, si è svolta in commissione Finanze l'audizione del comandante generale delle fiamme gialle, Giuseppe Zafarana. «Nell'ultimo biennio la Guardia di Finanza è stata in prima linea nel contrasto alle frodi nel settore dei bonus in materia edilizia ed energetica: complessivamente sono stati sequestrati oltre 3,7 miliardi di crediti d'imposta inesistenti», ha spiegato Zafarana.

**Andrea Ducci**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le tappe

### Maggio 2020: varata la misura

Nel maggio del 2020 è stato istituito il superbonus dal governo Conte 2, sostenuto da M5S, Pd, Leu e Italia viva. Promotore della misura il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Riccardo Fraccaro

### La prima frenata con Draghi

Nel gennaio dell'anno scorso Mario Draghi, di fronte all'esplosione della spesa e delle truffe, decise una stretta attraverso il decreto Sostegni ter che vietava cessioni del credito oltre la prima

### Le restrizioni con l'Aiuti quater

Il governo Meloni con il decreto Aiuti quater del novembre scorso ha prorogato al 31 marzo il Superbonus del 110% sulle unifamiliari e ridotto al 90% l'agevolazione per il 2023

1

2

3





**Il ministro** Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze